



ODG

N. 794

Impegni urgenti per la tutela della salute e del reddito dei lavoratori del settore food delivery (rider) in relazione alle emergenze climatiche e alle criticità strutturali del settore

Presentato da:

POMPEO LAURA (prima firmataria) 30/07/2026, VERZELLA EMANUELA 31/07/2026, ISNARDI FABIO 31/07/2026, AVETTA ALBERTO 31/07/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 31/07/2026

ORDINE DEL GIORNO n. 794

collegato al DDL n. 145

“Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie”

OGGETTO: *Impegni urgenti per la tutela della salute e del reddito dei lavoratori del settore food delivery (rider) in relazione alle emergenze climatiche e alle criticità strutturali del settore.*

Il Consiglio regionale del Piemonte,

PREMESSO CHE

- la categoria dei rider in Piemonte conta circa 3.800 operatori, di cui quasi 3.000 concentrati nell'area metropolitana di Torino, caratterizzati da una profonda precarietà contrattuale e vulnerabilità sociale (oltre il 60% sono immigrati, spesso in emergenza abitativa);
- l'attività di consegna a domicilio è classificata come “attività fisica intensa” e il modello di business delle piattaforme digitali, basato su algoritmi che incentivano la velocità, espone i lavoratori a rischi elevati per la sicurezza stradale e la salute;
- l'Ordinanza regionale n. 1/2026/XII ha disposto, dal 30 maggio al 31 agosto 2026, il divieto di lavoro all'aperto dalle 12:30 alle 16:00 nei giorni con rischio "ALTO" secondo il progetto Workclimate 3.0;

EVIDENZIATO CHE

- nonostante il succitato divieto, l'interrogazione n. 1231 del 29 giugno 2026 ha portato all'attenzione del Consiglio numerose segnalazioni di mancato rispetto dell'ordinanza nel settore del food delivery, con rider costretti a operare sotto il sole cocente per non subire penalizzazioni dagli algoritmi;
- la sospensione dell'attività nelle ore più calde, pur necessaria per la salute, comporta una perdita di reddito per lavoratori che operano in regime di "lavoro povero" (con medie stimate di 760 euro mensili), senza che ad oggi siano previsti ammortizzatori sociali o indennità specifiche;
- alcune piattaforme adottano la logica dei "bonus" per incentivare le consegne proprio durante le ondate di calore, trasformando di fatto un rischio per la vita in un mero incentivo economico;

CONSIDERATO CHE

- la legge regionale n. 32/2023 (Art. 59) impegna la Regione a promuovere un sistema integrato di salute e sicurezza sul lavoro;

- l'Assestamento di bilancio (DDL 145) è lo strumento idoneo per stanziare le risorse necessarie a dare concretezza alle tutele previste sulla carta;

IMPEGNA

la Giunta regionale

- **a stanziare**, nell'ambito delle disponibilità del bilancio regionale 2026-2028, fondi destinati a un'indennità di sostegno economico per i rider piemontesi che subiscono una riduzione del reddito a causa delle sospensioni lavorative imposte dalle emergenze climatiche;
- **ad attivare urgentemente** una cabina di regia regionale che coordini Prefetture, Ispettorato del Lavoro e S.Pre.S.A.L. delle ASL per un monitoraggio rigoroso dell'applicazione dell'Ordinanza 1/2026/XII, garantendo controlli puntuali e sanzioni per le piattaforme inadempienti;
- **a collaborare con i Comuni e il Terzo Settore** per l'allestimento di “punti stop rider” attrezzati con acqua, servizi igienici e ricarica elettrica, situati in zone strategiche (stazioni, piazze principali) per offrire riparo durante i periodi di fermo obbligatorio;
- **a finanziare** programmi di formazione specifica sulla sicurezza sul lavoro e sui rischi termici, rivolti sia ai lavoratori che alle aziende, per superare la gestione opaca degli algoritmi;
- **a promuovere** una campagna di sensibilizzazione verso l'utenza (cittadini e consumatori) sulle condizioni di lavoro dei rider, scoraggiando le ordinazioni nelle fasce orarie a rischio estremo.